



Alcuni studenti dell'istituto Angeloni di Terni

Angeloni, record di domande per imparare la lingua cinese

► Per la prima volta in una scuola ternana si terrà un corso riconosciuto dal Ministero

► Soddisfatta la dirigente Michela Boccali «Non solo studio, ma contatti con la Cina»

LA NOVITÀ

Si sono messi in fila, ma l'opportunità di imparare la lingua del paese del Drago non c'è stata per tutti. Troppe domande rispetto all'unica classe concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione. E così in dieci hanno dovuto rinunciare e nonostante questo, la classe che si formerà al liceo linguistico Angeloni è corposa: trenta studenti. Da settembre per la prima volta in una scuola ternana ci sarà un corso istituzionale dove si studia il cinese. Già dall'anno scorso al liceo Angeloni un manipolo di studenti aveva iniziato a muovere i primi passi con il mandarino. «Si trattava però di un'iniziativa organizzata dalla scuola nell'ambito dell'offerta formativa, una sorta di opportunità in più per i nostri studenti che tornavano a scuola di pomeriggio. Niente voto in pagella per questa disciplina. Dal prossimo anno scolastico invece prenderà il via un curriculum messo a punto dal Ministero della Pubblica

Istruzione. Nel percorso formativo dei nostri ragazzi ci sarà lo studio dell'inglese, del tedesco e del cinese oppure inglese spagnolo e cinese», spiega la dirigente dell'Angeloni Michela Boccali. Non si tratta di una sperimentazione ma di una sezione, riconosciuta dal Ministero, in cui si studierà anche il cinese come terza lingua, la lingua ci-

nese sarà materia d'esame per la prova di maturità. Funzionerà tutto come è stato per l'inglese, il francese e lo spagnolo. Considerando le tante richieste per la prima classe si è dovuto selezionare per ridurre il numero degli studenti. «Speriamo di mantenere i contatti con l'Università per stranieri di Perugia per offrire ai nostri ragazzi, ol-

tre allo studio della lingua cinese, anche contatti con il mondo e la cultura cinese», nota ancora la dirigente Boccali. Le buone notizie per l'Angeloni non finiscono qui. Ce ne sono anche per il liceo musicale. È stato approvato un progetto, finanziato con fondi europei, quello che in termini tecnici si chiama Pon, che prevede la donazione di 150.000 euro per l'acquisto di materiali, strumenti e la sistemazione dei locali della scuola. Con questi soldi si darà vita ad un laboratorio di tecnologia musicale, uno di musica d'insieme per cui saranno acquistati anche strumenti ed una sala per lo studio individuale che sarà dotata anche questa di strumenti musicali. «Molti dei nostri studenti vengono da fuori Terni, avere una sala in cui farli esercitare è importante per la loro formazione puntuale. Con i mezzi di trasporto tornano a casa tardi e non si possono esercitare con la sala studio invece possono lavorare a scuola ogni giorno», aggiunge la preside dell'Angeloni.

Lucilla Piccioni

Benedetto Brin

«Ripristinare i locali della mensa»

«Ripristinare la piena funzionalità dei locali mensa della scuola Benedetto Brin di Terni in vista dell'inizio dell'anno scolastico 2017-2018, realizzando gli interventi programmati per far fronte alle necessità degli studenti». Lo chiede, con un'interrogazione presentata nei giorni scorsi al sindaco Leopoldo Di Girolamo e all'assessore alla scuola Tiziana de Abgelis, il

consigliere Francesco Filippini del gruppo consiliare del Pd a Palazzo Spada.

«I lavori di adeguamento del locale adibito a mensa - precisa Filippini - sono già previsti e per l'intervento sono state approvate apposite delibere di Giunta, a seguito anche della previsione nel piano triennale delle opere pubbliche».